

COMPAGNIA ILMELARANCIO

A Brema!

*Viaggio mirabolante
di 4 musicanti*

Liberamente ispirato alla fiaba
"I musicanti di Brema"

di
Gimmi Basilotta

con
Riccardo Canestrari e Luca Fantini

regia
Gimmi Basilotta

musiche
Franco Olivero

scenografie
Gimmi Basilotta e Luca Fantini

ideazione e realizzazione pupazzi
Riccardo Canestrari

costumi
Giovanna Danzi



Lo spettacolo si ispira alla fiaba dei fratelli Grimm e, con i ritmi le gags del teatro dei burattini, ne ripercorre liberamente la storia contaminando il racconto con le incursioni di altri

personaggi fiabeschi e burattineschi; ne risulta un racconto visto interamente attraverso l'angolo visuale degli animali protagonisti, dove il mondo dell'umano pur presente appare lontano, soltanto accennato dalla comparsa di oggetti, braccia, mani, gambe, piedi e soprattutto suoni.

LA TRAMA

<<Benvenuti al Barbablues, il primo animal-music-bar del mondo delle fiabe!>>. Così termina lo spettacolo, che prende avvio con la presentazione di un gatto di origini aristocratiche, ultimo rampollo di una nobile stirpe, che vanta tra i suoi antenati il famosissimo Gatto con gli Stivali. Ma l'indegno discendente, anziché cacciare topi fa combutta con loro e viene buttato fuori di casa; questa cocente umiliazione, diventa per lui il motore del riscatto: egli sente di nuovo scorrergli nelle vene lo spirito dell'avventura e parte alla volta di Brema per diventare musicista. Durante il viaggio si imbatte in un cane, che abbindolato dalle sue lusinghe decide di seguirlo.

Cammina, cammina, i due incontrano un gallo canterino, appena sfuggito dalla pentola in cui era stato buttato: anche lui si sta dirigendo a Brema, per fare il cantante e così proseguono il viaggio in tre. Incontrano poi un vecchio asino, destinato al macello, lo convincono a seguirli e diventano quattro.

Raggiungono il bosco abitato da un misterioso e crudele mago. Cala la notte: è una notte da tregenda! i quattro animali si trovano a combattere contro il mago e solo il coraggio del cane riesce a salvare gli amici e a metterlo in fuga. All'alba i quattro giungono alla casa di Barbablù, il sanguinario orco uccisore di mogli, che proprio in quel momento sta affilando i suoi coltelli.

Il gatto, mosso da un impeto di eroismo, rievocando le legendarie imprese del suo antenato, si lancia contro l'orco assassino; questi però non è certo tipo da spaventarsi e ad avere la peggio è dunque proprio il gatto... sono gli amici, accorsi in suo aiuto, a salvarlo all'ultimo minuto.

Ma quando tutto sembra portare al lieto fine ecco ricomparire il terribile mago...

Come è che a conclusione venga inaugurato il Barbablues, rimane un enigma che si può risolvere soltanto assistendo allo spettacolo.



LE TEMATICHE PRINCIPALI

C'è un aspetto della fiaba dei fratelli Grimm, che connota il racconto in modo atipico: contrariamente a quanto avviene nelle fiabe, ed anche nelle favole, tradizionali, dove i personaggi hanno ruoli ben definiti e consapevoli, i quattro animali dei "Musicanti di Brema" si trovano a vivere l'avventura che li vede protagonisti in modo casuale e quasi indeterminato. Non c'è nulla in loro di eroico, di predestinato o di premeditato: accomunati da una sorte avversa, scacciati dal mondo umano a cui per lungo tempo hanno dato energie e risorse, essi si trovano ad affrontare per la prima volta la vita vera, senza mediazioni, né compromessi.

A prima vista, il loro sembra essere un viaggio iniziatico che li porterà all'emancipazione, li farà diventare musicanti, e quindi forse anche umani, nel momento in cui raggiungeranno Brema, la città che ha il sapore del mito, quasi una sorta di eden urbano dove tutto è bello e dove qualsiasi cosa può avvenire. Eppure essi non arrivano mai a Brema! Casualmente si imbattono in una casa abitata da briganti e casualmente li spaventano al punto di farli fuggire per sempre e, a riprova del loro essere inconsapevoli, non lasciano più quella casa conquistata, semplicemente perché non sentono più alcun bisogno di proseguire il loro viaggio.

Nessun desiderio, quindi, di diventare musicanti, nessuna città mitica da raggiungere, nessuna missione da compiere, nessun percorso di riscatto da completare.

Se c'è un elemento definito nella fiaba è dunque la mancanza di determinazione dei personaggi, che anche nel loro carattere appaiono un po' sfocati e privi di contorni netti, questa anomalia è stata il punto di partenza nell'elaborazione dello spettacolo.

Primo nostro obiettivo, cercare una linea psicologica dei personaggi: emergono così un gatto astuto, sornione, chiacchierone e un po' gradasso, in continua ricerca di compagnia perché incapace di vivere da solo, un cane silenzioso, istintivo, forte e risoluto, un gallo completamente preso dalla sua vocazione di cantante che vive in un mondo proprio, scollegato dalla realtà, un asino sprovveduto che ragiona per luoghi comuni e vive la sua vita con l'ingenuità e l'innocenza di un bambino.

Quattro personaggi quindi molto differenziati tra loro che offrono allo spettatore un panorama di caratteri variegato e ricco di colore.

Il secondo obiettivo che ci siamo posti è stato quello di costruire un percorso drammaturgico in cui i protagonisti potessero sviluppare una loro storia di crescita individuale e di gruppo che consentisse in ultimo di mettere in evidenza l'importanza dell'amicizia e dello stare uniti insieme per affrontare le difficoltà. Si spiega così la comparsa di alcuni personaggi estranei alla storia originale, il mago del bosco e l'orco Barbablù: essi rappresentano le figure antagoniste con cui misurarsi, i cattivi da combattere, le prove che si devono superare per diventare grandi e autonomi.

Nello spettacolo infatti i nostri eroi scopriranno alla fine che non sarà necessario raggiungere Brema per essere musicanti, ma superate tutte le avversità essi potranno diventarlo in qualunque luogo e in qualunque situazione, perché crescendo saranno diventati cittadini del mondo.





Piazzetta del Teatro, 1
c.p. 74 12100 - Cuneo
tel + 39 (0)171/699971 - fax+ 39 (0) 171/436938
mobile+ 39 335. 335/5357070

organizzazione@melarancio.com
www.melarancio.com